

“IO AMO I BENI CULTURALI”: scheda di documentazione

La scheda, da compilare a conclusione del progetto, dovrebbe essere il frutto della **riflessione congiunta** dei partner capofila (scuola e museo/archivio).

Il rilevamento avviene sotto forma di **intervista**: si chiede quindi di rispondere a ogni domanda con un linguaggio chiaro e uno stile asciutto. Le risposte hanno un valore importante: saranno utilizzate per documentare i progetti e mantenerne la memoria attraverso banche dati e pubblicazioni.

ATTENZIONE : Si prega di

- rispondere a tutte le domande
- non accorpate le risposte ma mantenerle distinte l'una dall'altra
- essere sintetici: ogni risposta non può superare i **2.000 caratteri spazi inclusi**.

Anagrafe
Titolo del progetto: Orto dell'incontro
Scuola: I.C. Padre Orazio Olivieri di Pennabilli
Museo/Archivio Musss- Museo Naturalistico Sasso Simone e Simoncello / Pennabilli / Rimini
Altri partner Associazione Chiocciola la casa del nomade /Pennabilli /Rimini Associazione D'la de foss /Pennabilli /Rimini Associazione Ultimo Punto – Artisti in Piazza / Pennabilli /Rimini Associazione Mostra Mercato dell'antiquariato /Pennabilli /Rimini Associazione Gente e Territorio /Pennabilli /Rimini Associazione Tonino Guerra /Pennabilli /Rimini Associazione Orto Amico / Casa Fanchi / Rimini Comunanza Agraria / Scavolino / Rimini

Coltivario / Rimini
Comune Pennabilli
Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello
Pro Loco Pennabilli
Rete Res Regione Emilia Romagna

Classi coinvolte:

4 classi della scuola secondaria di primo grado

Studenti coinvolti:

90

Link web riferiti al progetto:

www.ortodellincontro.wordpress.com

https://www.youtube.com/playlist?list=PL_4OtnvI0QmoG4rYnRU43Ff5WiZhZz-ve

<http://icpennabilli.gov.it/>

www.chiocciolalacasadelnomade.it

www.musss.it

Email dei referenti:

ire.valenti@gmail.com Museo Naturalistico Sasso Simone e Simoncello

luisa.paci@libero.it I.C. Olivieri Pennabilli

1. Contesto di partenza e obiettivi

Qual è il bene culturale scelto? Quali sono, in sintesi, la sua storia e le sue caratteristiche?

Il bene che si intende valorizzare è il patrimonio di Biodiversità presente all'interno del Parco Sasso Simone e Simoncello.

Ciò che ci si propone è di valorizzare alcuni spazi verdi del Comune di Pennabilli attivando un laboratorio didattico outdoor, che riporti al centro il ruolo educativo della comunità e che promuova il patrimonio di Biodiversità presente nel territorio del Parco Sasso Simone e Simoncello.

Se è vero che in natura tutto è collegato, riteniamo che anche nell'educazione ogni cosa debba essere collegata: tra pensare e fare, tra memoria e costruzione del presente, tra produzione e consumo, tra scienza e arte, geografia, letteratura, storia ecc.

Per questo scuola e museo sentono il bisogno di connessioni con la cittadinanza, di spazi di vita comune, di laboratori all'aria aperta, dove fare attività interdisciplinari e attività educative legate alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico-culturale del luogo in cui hanno sede.

A tale scopo, per dare spazio all'educazione gli studenti hanno esplorato, vissuto e promosso, vari spazi profondamente interconnessi e di grande valore per la salvaguardia della Biodiversità e per lo sviluppo di una cultura ecologica all'interno del Parco Sasso Simone e Simoncello:

Museo Naturalistico e alcuni geositi del Parco

Orto dei Frutti Dimenticati e Giardino di Tonino Guerra

Orto di Casa Fanchi (giardino della biodiversità)

Orto delle Suore Agostiniane di Pennabilli

Giardino di Cino Valentini a Villa Chiappini

Parco Begni

Spazio abbandonato vicino alla scuola divenuto l'Orto-Giardino della scuola

Questi spazi sono diventati UN LABORATORIO nel territorio e per il territorio, coordinato dalla Scuola (istituzione educatrice per eccellenza) in collaborazione con il Museo Naturalistico e la rete locale di Istituzioni, Associazioni, Enti, dove i ragazzi hanno espresso il loro pontenziale di cittadini attivi e propositivi, dove le relazioni intergenerazionali hanno fatto nascere nuove idee e dove lo spazio pubblico è divenuto un bene di tutti, vissuto e curato.

Come è nato il progetto e con quali motivazioni? In quale contesto sociale e culturale?

La volontà di lavorare su uno spazio fisico, era nato durante il progetto "Mi presento sono Paesaggio" che nell'anno passato aveva portato gli studenti a riflettere sulla relazione uomo-natura nella storia, nel presente e nel futuro della Valmarecchia e più in generale dei luoghi di montagna.

Riprendendo l'esperienza attivata dal prof. Gigi Mattei e da Gianfranco Zavalloni negli anni '90, gli studenti sono stati coinvolti in attività di lettura, progettazione e costruzione dello spazio adiacente la scuola, da trasformare in spazio didattico.

Lo spazio dell'orto dove imparare il valore della pazienza, il giardino come luogo di scoperta e di incontro, la serra come luogo di

sperimentazione e cooperazione, la natura dove osservare e riconoscere il valore della diversità.

Quali obiettivi educativi si intendevano raggiungere?

Fine del progetto è quello di creare una vera e propria comunità educante, in una relazione più forte tra scuola e territorio, che permetta ai ragazzi di conoscere meglio se stessi e i luoghi in cui vivono.

_ Aumentare il livello di consapevolezza e conoscenza rispetto ai temi: Biodiversità, ecologia e sostenibilità ambientale, agricoltura biologica e sana alimentazione

_ Educare alla cura e al rispetto di un bene pubblico, promuovendo la partecipazione attiva per il miglioramento estetico e ambientale degli spazi verdi o portatori di biodiversità

_ Creare un percorso che potenzi le relazioni tra scuola, ragazzi, gruppi "senior", famiglie e società civile

_ Educare ad un uso corretto, responsabile e consapevole delle tecnologie per diversi scopi: progettazione, ricerca, documentazione e informazione;

_ Dare agli studenti coinvolti, l'opportunità di diventare protagonisti della scena culturale locale

_ Promuovere un'educazione attiva e tra pari

-Formare nuovi cittadini, attivi, consapevoli, responsabili, attori di un cambiamento positivo.

-Conoscere lo spazio in cui viviamo attraverso visite guidate

-Approfondire alcune tematiche scientifiche/storico/geografiche/letterarie

-Operare confronti tra realtà territoriali diverse

2. Attività, strategie e strumenti

Quali attività sono state svolte per portare a termine il progetto? Quando e dove si sono svolte?

Le finalità perseguite dal progetto sono raggiunte attraverso una serie di interventi didattici, formativi, informativi e pratici tra loro integrati, che sono realizzate su quattro direttrici.

Attività curricolare e interdisciplinare, svolta a scuola negli orari scolastici all'interno programmi didattici dagli insegnanti

_ 1 ora alla settimana per classe di attività didattica nell'Orto/Giardino della Scuola o in classe

Scienze:

- _ Studio dello stato attuale (orto e giardino)
- _ Studio dell'ecosistema / Fattori Biotici e Abiotici
- _ Zoologia e botanica
- _ Alimentazione
- _ Genetica
- _ Attività pratica per la realizzazione di un semenzaio e una banca di semi antichi

Storia/Geografia/Italiano

- _ Il sistema di consumo e di produzione / Usi e costumi della regione (alimentazione e agricoltura)
- _ Diario dell'esperienza e presentazioni del progetto
- _ attività di cinema per il racconto di una storia connessa all'Orto-Giardino della scuola

Tecnica/informatica

- _ Mappatura e progettazione dello spazio esterno alla scuola
- _ Realizzazione di pubblicità/manifesti di sensibilizzazione e racconto del progetto
- _ Realizzazione di due erbari

Attività con esperti esterni in presenza con gli insegnanti

- _ Attività di geologia, botanica, semina e consociazione – con Coltivario e Orto Amico
- _ Attività di lettura e progettazione degli spazi verdi – con Paolo Tasini
- _ Escursioni e visite a realtà locali interessanti, comprensione e documentazione del territorio – con Chiocciola la casa del nomade
- _ Attività di cura e pulizia degli spazi – con Ass.D'ladefoss, Comunanza Agraria Scavolino, Ass. Gente e Territorio e Comune di Pennabilli
- _ Attività di comunicazione e promozione del progetto – con Ass. Tonino Guerra, Mostra Antiquariato, Pro Loco Pennabilli
- _ Attività di educazione ambientale sui temi biodiversità e sostenibilità – con Parco Sasso Simone e Simoncello

Attività extra-curricolare svolta in orari extra-scolastici, con il coinvolgimento degli studenti delle famiglie e di cittadini volontari.

- _ Intervento degli studenti (presentazione e stand) all'interno del Mercato Verde di Pennabilli
- _ Costruzione dell'arredo per gli spazi verdi presso la scuola
- _ Attività di cura presso l'orto realizzato dagli student stessi
- _ Attività di montaggio video e selezione fotografica
- _ Attività di cinema

Attività di co-progettazione, programmazione con il coinvolgimento di insegnanti, genitori e operatori Museo

- _ Incontri periodici di programmazione, auto-aggiornamento delle attività curricolari
- _ Incontri di programmazione delle attività extra-curricolari

Attività di monitoraggio e documentazione di tutte le attività realizzate

- _ Incontri periodici di monitoraggio e valutazione delle attività e del rispetto degli obiettivi didattici
- _ Realizzazione di materiale fotografico e audiovisivo per documentare tutte le attività realizzate nel progetto.
- _ Relazioni conclusive da parte d'insegnanti, educatori ed esperti.
- _ Produzione di materiale informativo.

Quali collaborazioni sono state attivate?

Il Progetto *Orto dell'incontro* ha permesso a Scuola e Museo di attivare o rafforzare collaborazioni con le Associazioni e gli Enti che vivono e agiscono nel Parco Sasso Simone e Simoncello, ma anche di entrare in stretto contatto con i protagonisti della vita rurale come agricoltori, allevatori, cacciatori, artigiani andando a **rafforzare l'idea di comunità educante che si stringe intorno alle nuove generazioni** per dare loro tutti gli strumenti utili alla comprensione del territorio, nella speranza che esso possa divenire, in futuro, un valido luogo in cui investire

economicamente e culturalmente.

Quali metodi didattici sono stati adottati?

- _
- _ Educazione tra pari e confronto in cerchio
- _ Ricerca e cooperative learning
- _ Esplorazione e scoperta locale
- _ Dal pratico al teorico attraverso le mani
- _ Teatro, Cinema ed espressioni artistiche
- _ costruzione collaborativa della conoscenza
- _ scambio intergenerazionale e relazioni vere

Quali risorse logistiche e quali strumenti tecnici sono stati utilizzati?

Le risorse logistiche e tecniche sono venute da privati, da Associazioni e dall'Amministrazione locale, oltre che da Scuola e Museo.

- _ Utilizzo di attrezzatura agricola
- _ Utilizzo gratuito dei Pulmini scolastici
- _ Sostegno a livello comunicativo e divulgativo (consegna comunicati stampa, newsletters, bacheche, promozione su internet ..etc)
- _ Concessione di spazi per la realizzazione delle attività sul territorio
- _ Concessione di materiale tecnico per la realizzazione dei prodotti multimediali (computer, macchine fotografiche, video camere, cavalletti)
- _ Concessione di materiale di cartoleria o di segreteria (taglierine, wifi, colle, forbici, carta e cartoncini...etc)
- _ Disponibilità da parte di privati per la visita di orti, giardini, borghi, geositi
- _ Volontariato per pulizia, cura, costruzione e allestimento dell'orto-giardino della scuola

3. Realizzazioni

Quali prodotti o iniziative sono stati realizzati? E in che modo sono stati portati a termine?

- una banca dei semi
- buste di semi antichi selezionati, da distribuire alla cittadinanza
- piante di guado, tanaceto, amaranto, girasoli e rucola cresciute e curate dagli studenti, da distribuire alla cittadinanza
- unguenti con distillati di piante selvatiche
- Tre ricerche tematiche :
 - classe terza - La natura in poesia
 - classi seconde - L'utilizzo delle piante in medicina, cucina e stregoneria
 - classi prime - Le colture e la vita contadina a Pennabilli
- realizzazione di uno stand, di una presentazione pubblica e di una lotteria completamente gestito dai ragazzi all'interno dell'evento cittadino Mercato Verde
- Una campagna divulgativa con manifesti, cartoline e inviti realizzati dagli studenti per la promozione del progetto e dell'intervento all'interno del Mercato Verde
- Un evento finale presso la scuola gestito dalle classi coinvolte e aperto alle famiglie ai cittadini e alle classi di altre scuole del territorio
- Un sito web e dei post FB
- Vari filmati che raccontano l'esperienza degli studenti
- Un libricino che racconta le fasi del progetto, redatto di fotografie e pensieri dei partecipanti
- Un report dettagliato redatto dal Gruppo di Coordinamento

Come sono stati promossi all'esterno?

(per es.: eventi pubblici, pubblicazioni, campagne informative; indicare, se possibile, il numero delle persone raggiunte)

La visibilità del progetto si è assicurata la costante pubblicazione di **post e foto su Facebook e Youtube**, che sono stati condivisi anche da altri Enti e Istituzioni.

Inoltre gli studenti e il Gruppo di Coordinamento hanno inviato numerosi **comunicati stampa** durante lo svolgimento delle attività. Importante è stata la **pubblicazione in una rivista mensile locale che arriva gratuitamente a tutte le famiglie della Romagna "Vivi Consapevole in Romagna"** e la pubblicazione di **comunicati stampa scritti dai ragazzi, su giornali quali Corriere e laVoce**.

In occasione dell'evento cittadino Mercato Verde gli studenti hanno realizzato una **campagna divulgativa**, progettato e allestito uno **stand pubblico** tramite il quale raccontare alla cittadinanza il progetto, **esporre i materiali prodotti** e interagire grazie a una presentazione fotografica, alla distribuzione di cartoline e materiale informativo. In tale occasione è stato possibile raccogliere e scambiare sementi per la banca dei semi e distribuire alla cittadinanza piante e semi tramite una lotteria gestita dagli studenti. Approssimativamente possiamo contare 400 persone avvicinate grazie a questo evento.

Inoltre il 7 Giugno 2017 si è tenuto un evento conclusivo presso la scuola durante il quale genitori, nonni e istituzioni hanno potuto visitare l'orto-giardino della scuola e accompagnati dagli studenti hanno potuto scoprire tutti i dettagli del progetto annuale si scoperta e cura del territorio del Parco. Sono state presenti tutte le istituzioni locali (Presidente del Parco, Sindaco, Assessori, Parroco..etc) e i rappresentanti delle associazioni, i

parenti degli studenti e le personalità coinvolte, all'incirca 200 persone.

I video di documentazione dell'esperienza e **il report** redatto a fine progetto dal Gruppo di Coordinamento, sono a disposizione di tutti coloro che siano interessati alle tematiche e ai metodi utilizzati ma soprattutto ai risultati del lavoro.

4. Valutazioni

Quali effetti positivi sono stati registrati alla fine del progetto?

Effetti riscontrabili:

- _ Crescita di una passione da parte dei ragazzi per la terra e per le cose fatte a mano
- _ Incontro intergenerazionale e passaggio di conoscenze e capacità pratiche in ambito agricolo
- _ Costruzione di una rete e mantenimento di un dialogo costruttivo tra Scuola, Musei, Associazioni e Enti locali
- _ Ruolo attivo di soggetti diversi, per una riflessione comune sulla gestione degli spazi verdi cittadini
- _ Ruolo attivo del Museo, divenuto spazio pubblico di incontro per i ragazzi
- _ Consapevolezza e curiosità dei ragazzi per il paesaggio antropico e naturale in cui vivono
- _ Messa in discussione dei ragazzi a livello di gruppo e di singoli nelle riflessioni che riguardano il loro vivere nella relazione città-campagna
- _ Sviluppo di un interesse da parte dei ragazzi al desing urbano e all'arte visiva, per lo sviluppo di prodotti narrativi e cinematografici

Quali difficoltà sono state riscontrate?

Le difficoltà, sono prevalentemente legate a motivi economici e temporali.

- difficoltà a gestire nel tempo scolastico la cura degli spazi verdi che ha invece tempi lenti e distribuiti in tutte le stagioni
- difficoltà nella retribuzione e/o rimborso degli esperti coinvolti

Si prevede di reiterare l'esperienza?

Il Gruppo di Coordinamento ha già stabilito di partecipare nuovamente al Bando "Io Amo i Beni Culturali" con un progetto di scoperta dei geositi grazie ad attività sportive, con l'intento di portare avanti i ragionamenti iniziati con gli studenti sull'importanza di studiare, osservare e valorizzare il paesaggio in cui si vive.

